CITTÁ DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia di

Barletta – Andria - Trani

proposta n.208 del 14/07/2026

deliberazione della Giunta comunale

n.174 del 16/07/2026

oggetto: PODERI DI COMUNITÀ PORTA NORD VIA TRAIANA', SAN PIETRO' E COLLINA OLIVETATA DI SAN LEUCIO'. INDIRIZZI PER L'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE A BASE CULTURALE E PARTECIPATIVA.

L'anno duemilaventisei, il giorno sedici del mese di Luglio, convocata per le ore 13.20 e seguenti, in Canosa di Puglia, nella sede municipale, previo avviso del Sig. SINDACO, a partire dalle ore 13.20, si è riunita la Giunta Comunale. Al momento della votazione risultano presenti i Signori:

Componente	Qualifica	Presenza
MALCANGIO VITO	Sindaco	SI
LOVINO FEDELE	Vice Sindaco	NO
PETRONI MARIA ANGELA	Assessore	NO
SACCINTO LUCIA MARIACRISTINA	Assessore	SI
DI NUNNO SAVERIO	Assessore	NO
CRISTIANI ANTONIETTA	Assessore	SI
DI PALMA NICOLA	Assessore	SI
SANTANGELO LUIGI	Assessore	SI

Il Segretario Generale ANTONELLA FIORE assiste alla seduta.

proposta n.208 del 14/07/2026

oggetto: *PODERI DI COMUNITÀ "PORTA NORD VIA TRAIANA", "SAN PIETRO" E "COLLINA OLIVETATA DI SAN LEUCIO". INDIRIZZI PER L'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE A BASE CULTURALE E PARTECIPATIVA.*

estensore/istruttore:
Direttore: Arch. Mauro Iacoviello
Settore: III Settore - Programmazione Territoriale, Urbanistica, Sue, Impianti Pubblicitari
Sezione:

Il Sindaco, dott. Vito Malcangio, sottopone all'approvazione della Giunta Comunale il seguente provvedimento, redatto a seguito di istruttoria effettuata dal Dirigente del 3° Settore, che, ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, dichiara che nei propri confronti non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6-bis della legge 241/1990 e del Codice di comportamento dell'Ente e non ricorrono le cause di astensione previste dall'art. 7 del D.P.R. 62/2013 e dal Codice di comportamento dell'Ente.

Premesso che

- il paesaggio rurale e periurbano di Canosa di Puglia costituisce una componente strutturale del patrimonio territoriale, ecologico, storico e culturale della comunità locale e rappresenta un ambito strategico per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la tutela della biodiversità, il contenimento del consumo di suolo, la qualità dell'abitare e lo sviluppo locale sostenibile;
- l'adeguamento del Piano Urbanistico Generale al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 584 del 6 maggio 2025 e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30 maggio 2025, ha declinato alla scala comunale i Progetti territoriali della Rete Ecologica e del Patto Città-Campagna-Fiume, configurandoli quali dispositivi di progetto e di governo attivo del territorio;
- nell'ambito del Patto Città-Campagna-Fiume, il PUG individua i «Poderi di Comunità» quali spazi della Campagna del Ristretto e, al contempo, quali propaggini dei Parchi Agricoli Multifunzionali, destinati a reinterpretare l'unità fondiaria elementare come presidio plurale di cura del paesaggio, fruizione, educazione, agricoltura multifunzionale, gestione condivisa e produzione di servizi ecosistemici;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 231 del 27 novembre 2024, avente ad oggetto «*Azioni per il conseguimento degli obiettivi del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e del Regolamento UE sul Ripristino della Natura, per la promozione di iniziative sul Paesaggio rurale per la realizzazione della Rete Ecologica Comunale, infrastrutture verdi urbane e periurbane - Atto di indirizzo*», l'Amministrazione ha individuato nella Rete Ecologica e nel Patto Città-Campagna-Fiume i principali riferimenti per l'avvio di politiche integrate e partecipative riguardanti i contesti periurbani, i Paesaggi Rurali e i Poderi di Comunità;
- la predetta deliberazione ha, tra l'altro, dato indirizzo al III Settore per l'elaborazione di quadri conoscitivi e progettualità in materia di infrastrutture verdi urbane e periurbane e di rete ecologica, nonché per l'attivazione di iniziative intersettoriali e il coinvolgimento delle scuole, delle associazioni e dei soggetti operanti nel campo sociale, educativo, ambientale e agricolo;
- con le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 116 del 29.05.2025 e 123 del 19.06.2025 sono stati approvati i progetti rispettivamente riferiti ai due Poderi del Pomerio Ofantino e Parco Laspina e della Rete Ecologica comunale del tratturo regio "Braccio Canosa-Monte Carafa.

- tra gli ambiti individuati dal PUG assumono particolare rilievo i Poderi di Comunità “Porta nord – Via Traiana”, “San Pietro” e “Collina olivetata di San Leucio”, per la loro collocazione nel sistema di relazione tra città, campagna di prossimità, patrimonio archeologico, percorsi storici, spazi aperti e connessioni ecologiche.

Considerato che

- l’attuazione dei Poderi di Comunità non può essere ricondotta esclusivamente alla redazione di strumenti urbanistici, progetti di opere o interventi fisici, ma richiede un processo progressivo di riconoscimento collettivo dei luoghi, costruzione di alleanze, definizione condivisa degli usi, sperimentazione di pratiche di cura e individuazione di modelli sostenibili di gestione;
- la dimensione progettuale deve pertanto essere preceduta e accompagnata da attività culturali, educative, partecipative e di animazione territoriale, capaci di coinvolgere abitanti, proprietari e conduttori dei fondi, istituzioni scolastiche, università ed enti di ricerca, imprese agricole, cooperative, associazioni, enti del Terzo settore, ordini professionali e altri soggetti portatori di competenze e interessi coerenti;
- il percorso partecipativo già sviluppato sul tema dei «Poderi Plurali» ha evidenziato l’utilità di assumere i servizi ecosistemici come linguaggio comune per riconoscere i benefici ambientali, sociali e culturali prodotti dagli spazi aperti e per orientare gli obiettivi di progetto, cura e gestione;
- la partecipazione, ove stabilmente organizzata, può costituire una forma di auto-apprendimento collettivo, attraverso cui la comunità riconosce il valore dei luoghi, costruisce responsabilità condivise e concorre alla definizione di politiche pubbliche non episodiche;
- risulta pertanto necessario avviare, per i tre Poderi di Comunità, una fase preliminare e sperimentale, distinta ma strettamente connessa alle successive fasi di pianificazione e progettazione, finalizzata alla costruzione del quadro degli attori, dei valori territoriali, dei bisogni, delle funzioni, delle risorse attivabili e delle possibili modalità di gestione;
- la rigenerazione a base culturale assume la cultura non come funzione accessoria o meramente promozionale, ma come infrastruttura civica capace di attivare relazioni, accrescere la partecipazione, interpretare i patrimoni materiali e immateriali e generare nuovi usi sociali degli spazi;
- i progetti locali devono essere definiti con le comunità di riferimento attraverso una fase iniziale di animazione e ascolto, seguita da laboratori di co-ideazione, sperimentazioni sul campo e momenti pubblici di restituzione, così da trasformare le istanze locali in programmi di attività verificabili e progressivamente attuabili;
- le iniziative possono interessare non soltanto luoghi formalmente riconosciuti come culturali, ma anche spazi aperti, percorsi, aree agricole periurbane, strutture scolastiche, immobili o manufatti sottoutilizzati e altri luoghi suscettibili di acquisire una funzione culturale, educativa e comunitaria attraverso il processo;
- la qualità e la continuità del processo richiedono attività di accompagnamento e capacitazione rivolte tanto agli uffici e ai soggetti pubblici quanto agli enti del Terzo settore, alle associazioni e agli altri partner, con particolare riferimento alla costruzione della governance, alla progettazione collaborativa, alla gestione delle attività e alla valutazione degli impatti;
- la collaborazione tra istituzioni pubbliche e soggetti privati e sociali costituisce elemento qualificante della strategia, purché sia orientata all’interesse generale, alla partecipazione culturale, alla sostenibilità gestionale e alla produzione di benefici durevoli per la comunità;

- il processo deve prevedere strumenti di monitoraggio capaci di distinguere la semplice fruizione occasionale dalla partecipazione attiva, rilevando soggetti coinvolti, continuità della presenza, attività realizzate, reti attivate, accessibilità, inclusione e risultati culturali, sociali, ambientali e territoriali.

Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, favorendo l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- l'art. 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, prevede il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore mediante forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e delle specifiche discipline di settore;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021 ha adottato le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117/2017;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 consente alle pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- i percorsi da attivare dovranno essere individuati dal competente Settore, in relazione alla natura delle attività e dei soggetti coinvolti, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, partecipazione e adeguata motivazione, senza precostituire affidamenti o attribuzioni di vantaggi economici.

Ritenuto

- di dare continuità e attuazione agli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta comunale n. 231/2024, concentrando una specifica fase operativa sui Poderi di Comunità "Porta nord – Via Traiana", "San Pietro" e "Collina olivetata di San Leucio";
- di qualificare tale fase come processo pubblico complesso, nel quale pianificazione, progettazione, cultura, educazione, inclusione sociale, attività agricole, fruizione lenta, tutela archeologica, servizi ecosistemici e cura del paesaggio siano trattati in modo integrato;
- di riconoscere al III Settore il ruolo di coordinamento tecnico-amministrativo del processo, ferme restando le competenze degli altri Settori e la necessità di attivare forme di collaborazione intersettoriale;
- di orientare l'azione amministrativa alla costruzione di patti, protocolli, accordi, contratti di collaborazione e, ricorrendone i presupposti, procedimenti di co-programmazione e co-progettazione con gli enti del Terzo settore, scegliendo di volta in volta lo strumento giuridico più appropriato;

Atteso che l'Amministrazione comunale intende

- promuovere la conoscenza pubblica dei due ambiti e dei loro valori ecologici, paesaggistici, agricoli, archeologici, sociali e identitari;
- costruire una comunità di progetto stabile, aperta e plurale, che accompagni nel tempo la definizione e la messa in opera dei Poderi di Comunità;
- favorire la sperimentazione di attività temporanee e reversibili, coerenti con la disciplina urbanistica, paesaggistica, archeologica, ambientale e con il regime proprietario delle aree;

- individuare funzioni e azioni capaci di produrre servizi ecosistemici, cura e manutenzione del territorio, educazione ambientale, inclusione, socialità, fruizione culturale, agricoltura di prossimità e valorizzazione dei saperi locali;
- predisporre un quadro preliminare utile alla successiva programmazione di interventi, alla redazione di documenti di indirizzo alla progettazione e alla candidatura a fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali;
- articolare il percorso in una fase di animazione locale e ricognizione delle comunità, una fase laboratoriale di co-progettazione, una fase di sperimentazione delle attività e una fase conclusiva di restituzione, valutazione e definizione degli assetti di continuità;
- favorire la nascita di servizi, iniziative e presìdi culturali anche diffusi e non necessariamente concentrati in un unico edificio, capaci di connettere i due Poderi con scuole, siti archeologici, percorsi storici, spazi di aggregazione e altri luoghi della vita quotidiana;
- rafforzare le competenze amministrative e civiche necessarie alla gestione di partenariati, patti e forme di co-progettazione, prevedendo azioni di accompagnamento metodologico e organizzativo;
- assicurare che le attività siano inclusive e accessibili, con particolare attenzione ai giovani, alle persone con disabilità, alle famiglie, alle fasce sociali meno rappresentate e ai soggetti che incontrano maggiori ostacoli nell'accesso alla vita culturale.

Viste le Delibere di Consiglio Comunale n. 6 del 6.02.2026 e successiva Deliberazione n. 24 del 10.06.2026 inerenti all'adozione della variante strutturale al PUG in materia di Aree per Attività Produttive.

Dato atto che

- il presente provvedimento ha natura di indirizzo politico-amministrativo e non determina, in questa fase, affidamenti, concessioni, trasferimenti di risorse, assunzioni di obbligazioni o modificazioni del regime giuridico e proprietario delle aree;
- le eventuali attività comportanti spese, attribuzione di contributi, utilizzo di beni, affidamento di servizi o realizzazione di interventi saranno oggetto di successivi e specifici provvedimenti, previa verifica delle risorse disponibili e nel rispetto della normativa applicabile;

Visti

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento agli artt. 48, 49 e 134;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, per quanto applicabile ai principi di partecipazione e semplificazione;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e le NTA del PUG adeguato al PPTR;
- lo Statuto comunale, il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e gli altri regolamenti dell'Ente;

Dato atto che il parere di regolarità contabile eventualmente espresso attesta anche le verifiche ex art. 153 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
Acquisiti sulla proposta dai competenti Dirigenti i pareri favorevoli di cui al D.Lgsl. n.267/2000, art.49, comma 1, che qui si intendono inseriti;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei consueti modi palesi,

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare continuità agli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta comunale n. 231 del 27 novembre 2024 e di assumere come obiettivo prioritario l'avvio delle attività preliminari per l'attuazione dei Poderi di Comunità "Porta nord – Via Traiana", "San Pietro" e "Collina olivetata di San Leucio"; individuati dal PUG adeguato al PPTR nell'ambito del Patto Città-Campagna-Fiume;
3. di stabilire che l'attuazione dei predetti Poderi di Comunità sia perseguita mediante processi locali di rigenerazione a base culturale, integrati e progressivi, non limitati agli strumenti di pianificazione e progettazione fisica, ma estesi alla costruzione di iniziative, servizi e presìdi culturali, educativi, sociali e di cura del paesaggio, definiti con le comunità locali e capaci di generare conoscenza, partecipazione attiva, responsabilità condivise e condizioni durevoli di gestione;
4. di dare indirizzo al Dirigente del III Settore Programmazione Territoriale e Urbanistica affinché avvii e coordini, anche con il coinvolgimento degli altri Settori competenti, le seguenti attività preliminari:
4.1 ricognizione e sistematizzazione del quadro conoscitivo relativo ai due ambiti, comprendente assetto proprietario, disciplina urbanistica, paesaggistica, archeologica e ambientale, accessibilità, usi in atto, caratteri ecologici e agronomici, criticità, opportunità e servizi ecosistemici attuali e potenziali;
4.2 mappatura degli attori istituzionali, sociali, culturali, educativi, scientifici, professionali e produttivi potenzialmente interessati, con particolare attenzione a scuole, università ed enti di ricerca, imprese agricole, cooperative sociali, associazioni, enti del Terzo settore, proprietari e conduttori dei fondi;
4.3 predisposizione e realizzazione di una fase di animazione locale, mediante incontri di prossimità, assemblee, passeggiate patrimoniali, attività nelle scuole, pratiche di ascolto e strumenti accessibili di raccolta delle istanze, finalizzata a informare, sensibilizzare e ampliare la platea dei soggetti coinvolti;
4.4 attivazione di laboratori territoriali e culturali di co-ideazione e co-progettazione, dedicati almeno ai temi del patrimonio rurale e archeologico, dei servizi ecosistemici, dell'agricoltura sociale, dell'accessibilità, della mobilità lenta, della memoria dei luoghi e delle possibili forme di uso e gestione condivisa;
4.5 verifica della possibilità di predisporre successivi documenti di indirizzo alla progettazione, programmi di gestione, accordi di partenariato o altri atti programmatori e progettuali, in coerenza con il quadro conoscitivo e con gli esiti del processo culturale e partecipativo.
5. Di precisare che la costruzione dei rapporti collaborativi dovrà avvenire mediante procedure adeguatamente pubblicizzate e motivate, garantendo trasparenza, imparzialità, inclusività, parità di trattamento e tracciabilità delle decisioni, senza determinare con il presente atto alcun affidamento, diritto di esclusiva o attribuzione di vantaggi economici;
6. di promuovere una governance intersettoriale, demandando al III Settore il coordinamento tecnico-amministrativo e prevedendo il coinvolgimento, secondo le rispettive competenze, dei Settori e degli uffici comunali operanti nei campi dei lavori pubblici, patrimonio, ambiente, servizi sociali, cultura, pubblica istruzione, attività produttive, politiche giovanili e comunicazione istituzionale;
7. di stabilire che, nella definizione delle attività e delle successive progettualità, sia assicurata la piena coerenza con il PUG adeguato al PPTR, con la Rete Ecologica Comunale, con il Patto Città-

Campagna-Fiume e con le discipline di tutela paesaggistica, archeologica, ambientale, idrogeomorfologica e agronomica applicabili;
8. di autorizzare il Dirigente del III Settore a promuovere manifestazioni di interesse, tavoli di lavoro, incontri pubblici, avvisi esplorativi e ogni altra attività istruttoria non onerosa necessaria alla costruzione del percorso, fermo restando che eventuali impegni di spesa e obbligazioni saranno assunti esclusivamente con successivi atti e previa verifica della copertura finanziaria;
9. di dare atto che il presente provvedimento ha carattere programmatico e non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
10. di trasmettere copia della presente deliberazione al Dirigente del III Settore, ai Dirigenti degli altri Settori interessati e al Segretario Generale, per quanto di competenza;
Indi, ravvisata l'urgenza di avviare le attività preliminari e partecipative necessarie alla progressiva attuazione dei Poderi di Comunità, con separata e unanime votazione.

_____

Indi, al fine di assicurare la piena operatività degli Uffici per i consequenziali adempimenti di rispettiva competenza,
con voti favorevoli unanimi espressi nei consueti modi palesi in separata, successiva votazione

DELIBERA

di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del D.Lgsl. n.267/2000, art.134 comma 4.

_____

Pareri

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026 / 208**

Ufficio Proponente: **Ufficio SUE, Controllo Territorio, Condoni, Catasto, Autorizzazione Paesaggistica**

Oggetto: **PODERI DI COMUNITÀ PORTA NORD VIA TRAIANA', SAN PIETRO' E COLLINA OLIVETATA DI SAN LEUCIO'. INDIRIZZI PER L'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE A BASE CULTURALE E PARTECIPATIVA.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio SUE, Controllo Territorio, Condoni, Catasto, Autorizzazione Paesaggistica)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 14/07/2026

Il Responsabile di Settore

Arch. Mauro Iacoviello

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere ----------.

Sintesi parere: Parere non necessario in quanto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente.

Data 14/07/2026

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Maurizio Lacalamita

Canosa di Puglia

deliberazione n.174 del 16/07/2026

oggetto: PODERI DI COMUNITÀ PORTA NORD VIA TRAIANA', SAN PIETRO' E COLLINA OLIVETATA DI SAN LEUCIO'. INDIRIZZI PER L'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE A BASE CULTURALE E PARTECIPATIVA.

Settore: III Settore - Programmazione Territoriale, Urbanistica, Sue, Impianti Pubblicitari

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL SINDACO
MALCANGIO VITO

IL SEGRETARIO GENERALE
ANTONELLA FIORE

16/07/2026

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Canosa di Puglia. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

MALCANGIO VITO in data 20/07/2026
FIORE ANTONELLA in data 17/07/2026